

ISTITUTO COMPRENSIVO
"PIER DELLE VIGNE"- CAPUA
Prot. 0001383 del 09/02/2026
IV-1 (Uscita)



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

CEIC8A3005

PIER DELLE VIGNE -CAPUA-



Ministero dell'Istruzione



Contesto 2

Risultati raggiunti 6

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 6

Risultati scolastici 6

Prospettive di sviluppo 12

Altri documenti di rendicontazione 16



Contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Una "scuola aperta" al territorio

Il nostro Istituto per rendere effettivo e concreto il suo "servizio pubblico", alle nuove domande formative dei giovani d'oggi e alle esigenze del nostro contesto sociale si caratterizza per la sua peculiarità di "scuola aperta" assumendo un ruolo attivo e propositivo, di fronte alle richieste del territorio, per tutte quelle iniziative che possono favorire formazione, socialità e crescita culturale. A tal fine sono consolidati e resi efficienti contatti e convenzioni con vari enti ed associazioni culturali del territorio con i quali il nostro Istituto collabora attivamente: Comune di Capua, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Ricciardi di Capua, Cooperativa sociale Onlus "Città di Irene", Associazione Agesci Scout, Associazione ACI- Caserta, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" Santa Maria Capua Vetere, Comune di Sparanise, ATP di Caserta, USR Campania, ASL CE 2, Rotary Club di Caserta, Ex-Libris Capua, Museo Campano, Touring Club Caserta, Associazione "Amici del fiume" di Capua, Centro di Ateneo "Sinapsi"- Federico II. Inoltre, sempre al fine di attivare ed incrementare progetti ed iniziative di formazione, la nostra Scuola collabora in reti di ambito e di scopo con le altre istituzioni scolastiche del territorio perché, proprio in quanto autentico "servizio pubblico", recepisce l'importanza e l'efficacia della collaborazione attiva.

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica della scuola accoglie 652 alunni, di cui 47 con disabilità. Nella scuola dell'infanzia attualmente risulta trattenuto un solo alunno, un anno in più per disabilità. Si prevede che una sola unità verrà iscritta come anticipataria alla scuola primaria. Alla luce dei dati, la scuola ha una cospicua affluenza di alunni stranieri, di diverse etnie; dove si evince un contesto socio-economico-culturale medio; anche se non mancano situazioni importanti di svantaggio socio - economico e culturale. La scuola dall'analisi del contesto ha l'opportunità di:

- Integrare
- Includere
- Accogliere
- Condividere
- Offrire spazi e momenti per incontri/confronti di crescita emotiva.

Vincoli

La scuola per poter mettere in essere quanto descritto nelle Opportunità avrebbe bisogno di:

- Mediatori culturali e Linguistici;
- Sportello psicologico sempre attivo;
- Collaborazione con Associazioni Sportive;
- Strategie atte a debellare le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola sita a Capua, comune di circa 18 mila abitanti in prov. di Caserta, ha una forte identità storica e simbolica, stratificata su funzioni militari, amministrative, religiose e culturali; la città conserva una centralità simbolica più che economica, svolgendo oggi una funzione prevalentemente urbano-serviziaria in un contesto territoriale segnato da fragilità socio-economiche diffuse. Dal punto di vista sociale, Capua presenta un profilo tipico dei centri urbani, intermedi del Mezzogiorno popolazione stabile ma in lieve contrazione, con progressivo invecchiamento demografico. Struttura sociale composta con una presenza significativa di famiglie a reddito medio-basso e una quota non marginale di popolazione straniera inserita soprattutto nei servizi e nei lavori a bassa qualificazione. Capitale umano discreto, favorito dalla presenza dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" con difficoltà di trattenimento dei giovani laureati, che spesso si orientano a poli occupazionali esteri. Il sistema economico locale è caratterizzato da: Prevalenza di micro e piccole imprese, spesso a conduzione familiare. Settori dominanti: commercio al dettaglio e all'ingrosso, edilizia e manutenzione, servizio alla persona e alla collettività; ristorazione e attività legate alla presenza universitaria.

Sono presenti associazioni diffuse ma qualitativamente disomogenee:

- Culturali che valorizzano il patrimonio storico e identitario;
- di volontariato e del terzo settore

Vincoli

Il territorio capuano non offre grosse possibilità lavorative ai giovani laureati, poiché è manchevole di aziende, strutture di reti collaborative e ponti tra formazione-scuola-lavoro. Assenza di un vero polo industriale con una marginalità della manifattura avanzata. Bassa propensione all'innovazione strutturata, compensata però da una discreta capacità di adattamento informale e resilienza delle micro-attività. Il tessuto produttivo appare quindi frammentato poco capitalizzato e fortemente dipendente dalla domanda locale e pubblica.

- Mediatori culturali e Linguistici;
- Sportello psicologico sempre attivo;
- Collaborazione con Associazioni Sportive;
- Strategie atte a debellare le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale;
- Mancanza di mezzi di trasporto sia per raggiungere i plessi scolastici, sia per spostamenti sul territorio per uscite didattiche per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Scuola dell'infanzia "Carlo Santagata":

- 4 aule sezione
- 2 sale igieniche
- 1 salone polivalente (angolo biblioteca, spazio psicomotricità, spazio giochi)
- 1 refettorio



- 1 laboratorio artistico-manipolativo

Scuola dell'infanzia "Porta Roma": (l'edificio è stato chiuso momentaneamente per lavori di riqualificazione e la sede è ospitata nei locali siti in Piazza Umberto I° della scuola dell'Infanzia "Fieramosca-Martucci").

- servizi igienici;
- 1 cucina;
- 1 atrio;
- 5 aule;
- 1 laboratorio linguistico;
- 1 refettorio;
- corridoio di percorrenza;
- spazio esterno.

Scuola primaria Via Roma: (l'edificio è stato dichiarato inagibile, per cui gli alunni sono stati trasferiti presso il plesso centrale che ospita la scuola secondaria di I grado)

- 11 aule per lo svolgimento delle attività didattiche (disposte al primo piano su aule adiacenti)
- un'aula adibita a laboratorio scientifico;
- un'aula adibita a laboratorio per le attività di manipolazione;
- un'aula per le attività musicali;
- 2 aule informatiche con 20 postazioni in rete - connessione Internet; LIM;
- un laboratorio per la psicomotricità;
- una biblioteca scolastica;
- Aula docenti informatizzata con LIM
- 1 locale vuoto dell'ex segreteria;
- un ascensore per trasporto disabili

Scuola primaria "Porta Roma", via Brezza: (l'edificio è stato chiuso momentaneamente per lavori di riqualificazione e la sede è ospitata nei locali siti in Via Riviera Casilina dell'I.C. "Fieramosca-Martucci").

- n° 9 aule, disposte su due piani
- n° 4 aule per servizi igienici;
- n. 1 aula adibita all'attività motoria e di psicomotricità per gli alunni H;

Scuola secondaria di primo grado - Piazza San Tommaso d'Aquino

- n°12 aule;
- Aula magna



- lab. informatico-linguistico e lab. multimediale, biblioteca e palestra, lab. scientifico STEM, laboratorio artistico.

Aula 3.0

Sede associata di Sant'Angelo in Formis:

- n° 3 aule, lab. multimediale , palestra

A causa dell' emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati apportati i seguenti adeguamenti: Sede Centrale secondaria di I° grado n. 1 Aula Magna è stata adibita ad aula Sono stati effettuati lavori di abbattimento pareti per ampliare le aule che così possono ospitare le classi più numerose.

Vincoli

Gli spazi risultano adeguati alle esigenze didattiche e organizzative della Scuola, ma le strutture architettoniche, che sono in fase di riqualificazione in base alle normative Europee, risultano ad oggi in una situazione di transito dove la scuola si adopera soddisfacentemente per la realizzazione dei percorsi formativi ed educativi degli alunni.

Opportunità

In tutte le aule della Secondaria è presente una Digital board interattiva che ha sostituito la tradizionale Lim in dotazione da una decina d'anni. Per quanto concerne l'arredamento, i finanziamenti in essere ottenuti dal Pnrr, cioè didattica a distanza e didattica digitale integrata, hanno consentito all'istituto di cambiare quasi completamente la dotazione delle classi della secondaria e della primaria: banchi singoli e sedie hanno permesso di svolgere attività durante il periodo del distanziamento tra alunni. Grazie al progetto ad hoc finanziato dal ministero dell'istruzione, è stato allestito il laboratorio STEM, improntato sul coding, la robotica e gli esperimenti scientifici. Nella scuola secondaria si propone una trasformazione della didattica che si basa sulla disponibilità per ogni classe di un'aula innovativa umanistica ed un'aula innovativa scientifica da affiancare alla tradizionale aula scolastica. Con un' organizzazione di questo tipo ne consegue che i due terzi delle attuali aule verranno trasformate in ambienti innovativi. Inoltre, la scuola si prefigge di elaborare una governance dell'I A nel rispetto della vigente normativa (Decreto 166/2025) in base alle nuove linee guida. Tale documento costituirà parte integrante del PTOF. Le classi del plesso di P.ta Roma sono dotate di n. 1 digital board e n. 10 LIM; per quanto riguarda il plesso di Via Roma invece sono presenti N. 3 digital board, N. 5 aule con LIM e N. 3 aule in cui sono ancora presenti le lavagne in ardesia. In tutte le aule di entrambi i plessi sono presenti personal computer portatili. In linea con gli obiettivi di trasformazione tecnologica del piano scuola 4.0, anche nella scuola Primaria sono previsti ambienti innovativi polifunzionali e multidisciplinari, in grado di coniugare l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili sono ministeriali o derivanti da finanziamenti europei e regionali relativi a progettazioni presentate dalla Scuola. Dagli Enti Territoriali preposti non vengono erogati fondi. Gli interventi di manutenzione sono appena sufficienti. In seguito all'aumento dei conflitti internazionali, agli alunni ucraini e albanesi già presenti sul territorio, si sono aggiunti alunni di nazionalità africane e asiatiche. Di conseguenza le difficoltà del percorso di inclusione sono notevolmente aumentate, rendendo necessario un aggiornamento continuo delle procedure didattiche inclusive.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Mettere in atto strategie volte a favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, ad incentivare la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo degli alunni e l'interazione tra docenti e discenti.

Traguardo

Ridurre la dispersione scolastica implicita.

Attività svolte

Le azioni attuate per potenziare le lacune per l'acquisizione delle Competenze in chiave europee nell'ambito linguistico e logico-matematico sono stati svolti corsi di potenziamento e recupero nell'ambito del PNRR.

Risultati raggiunti

I traguardi attesi dall'analisi dei dati INVALSi risultano parzialmente raggiunti nella scuola secondaria di primo grado nell'ambito logico-matematico; si registrano ancora carenze nell'ambito linguistico.

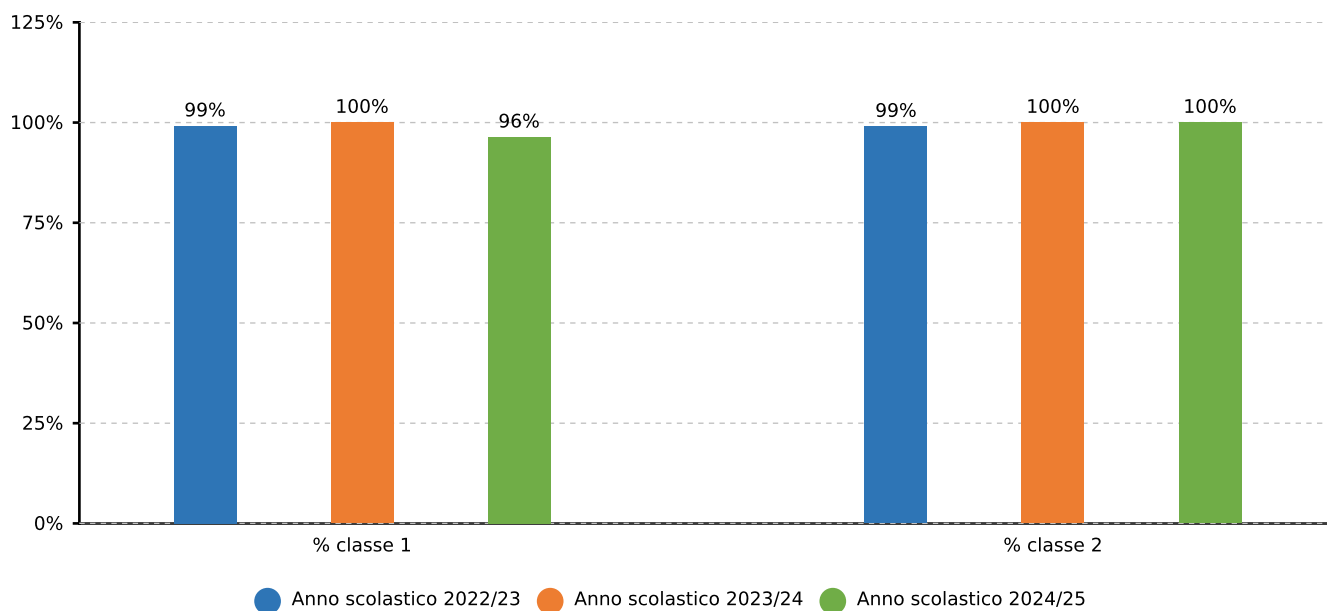
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

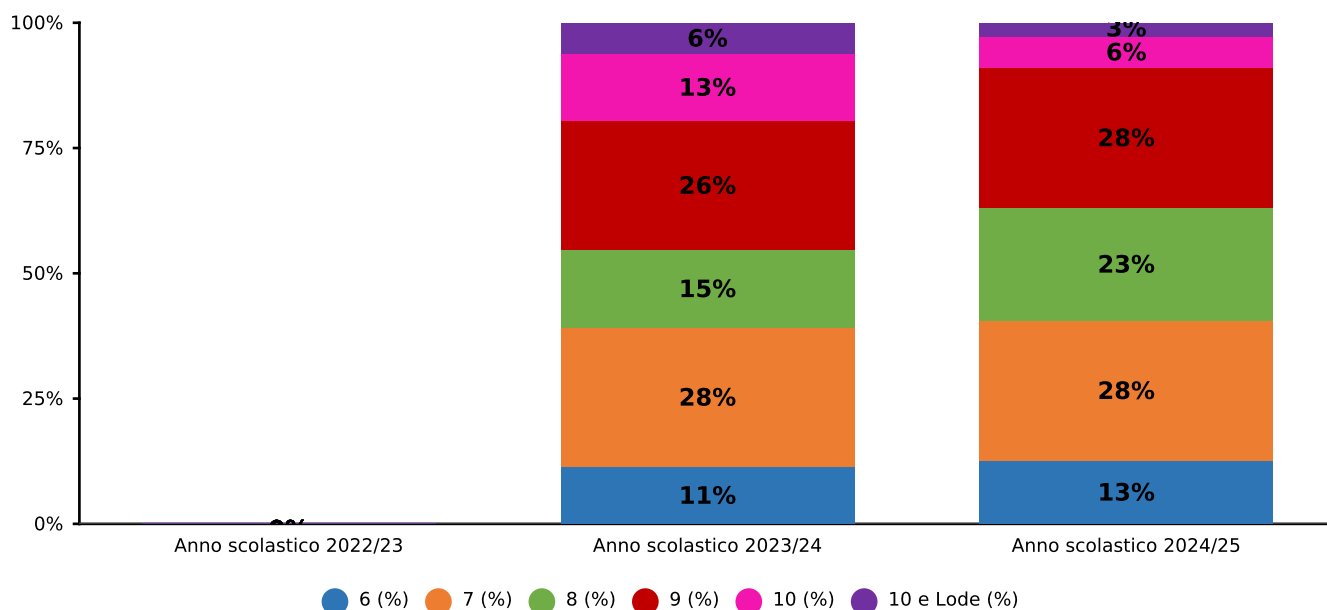


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

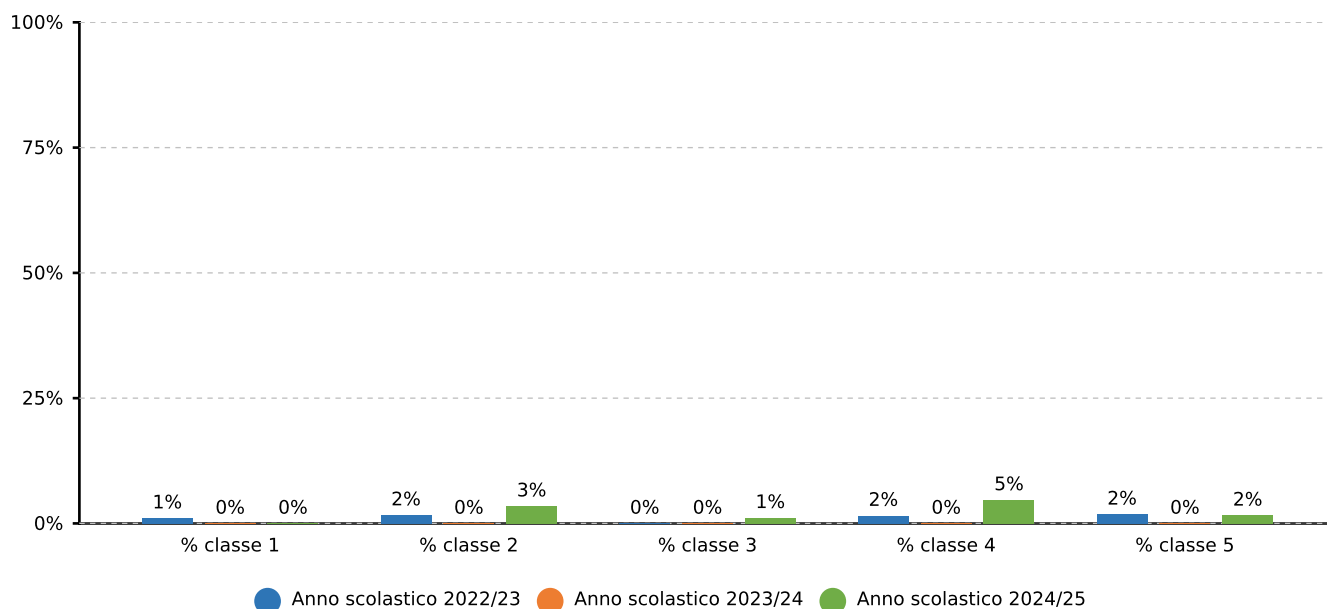




2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI

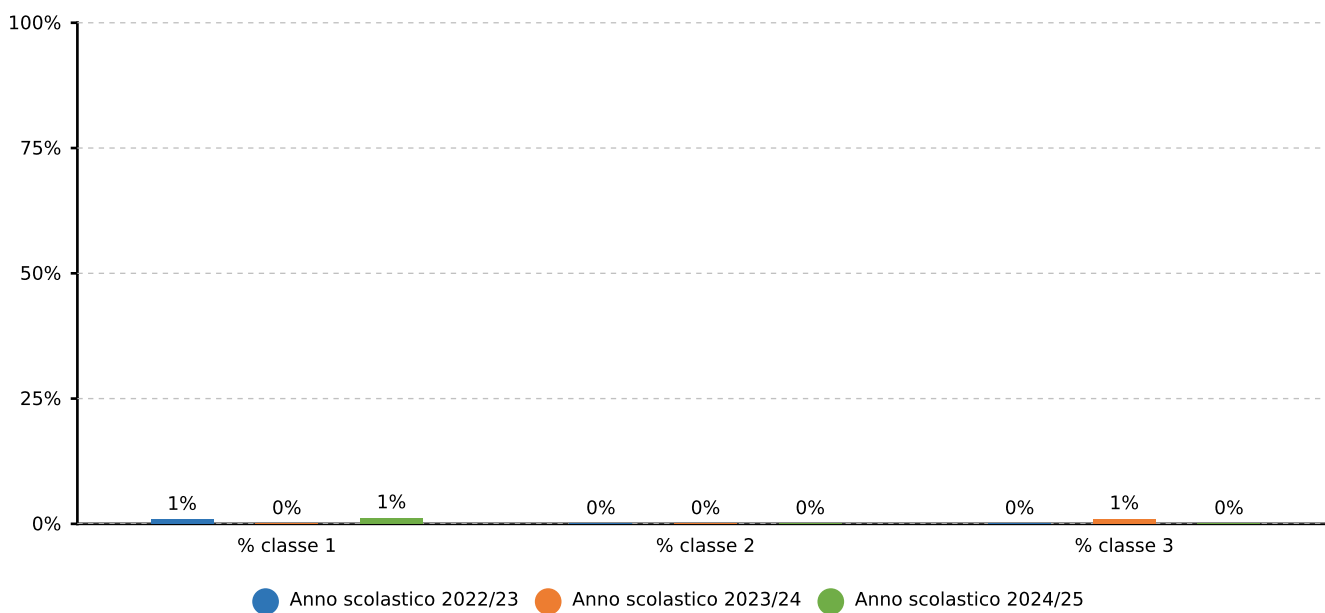


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

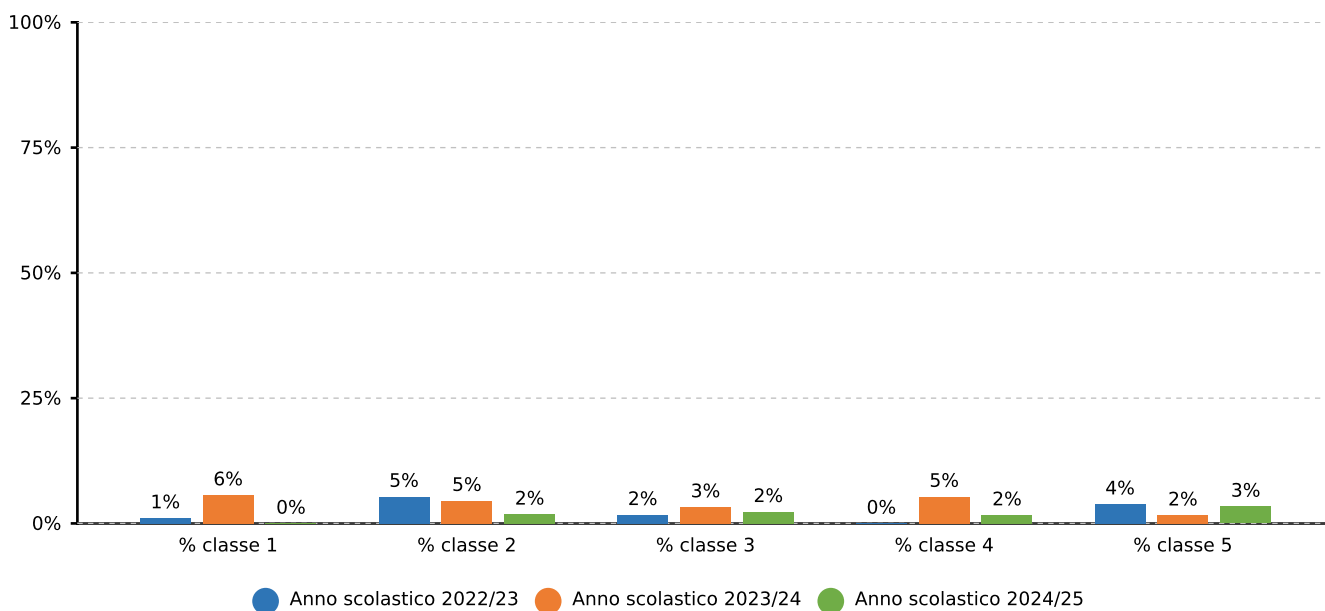




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

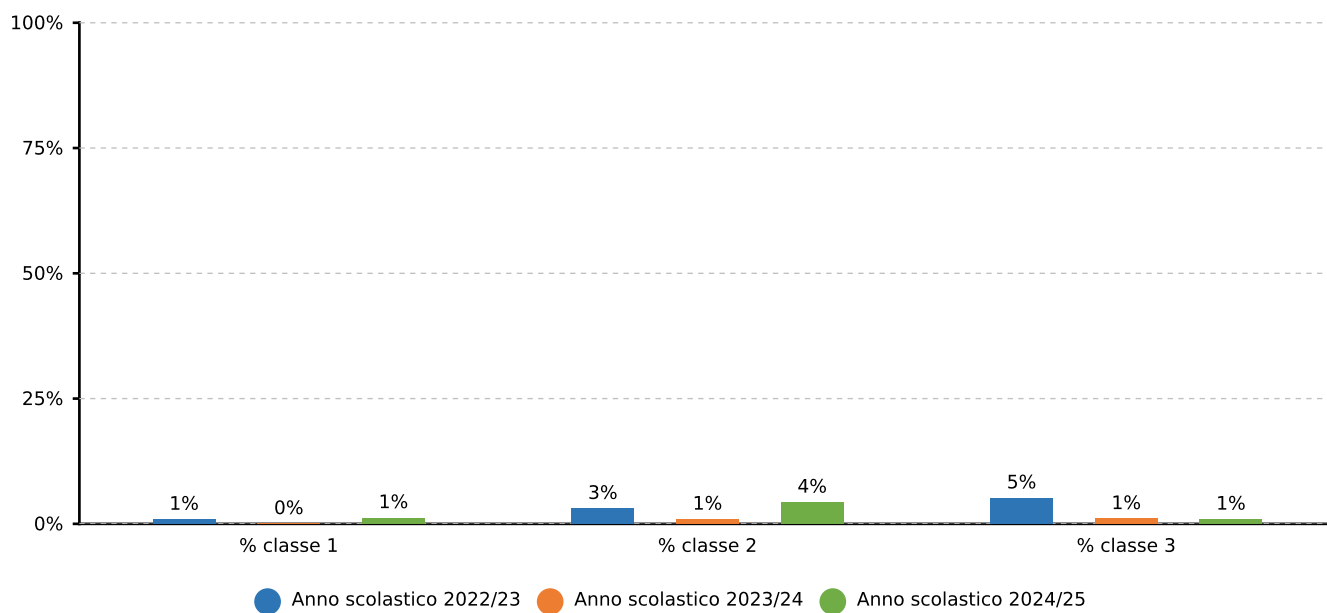


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

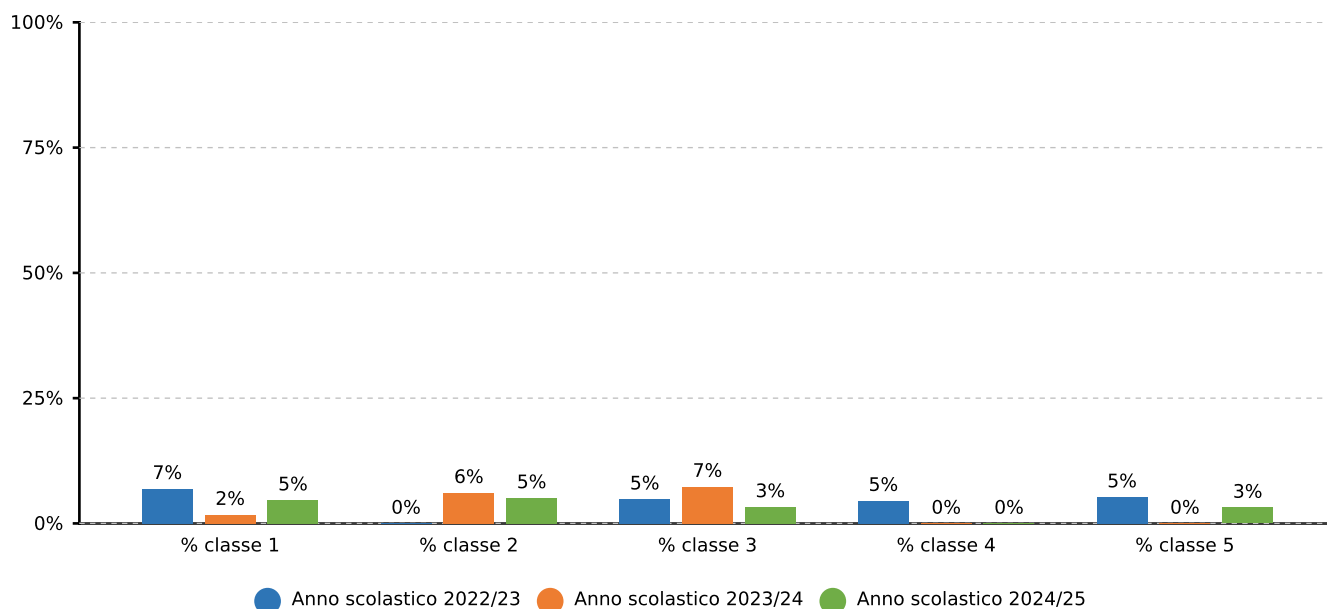




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

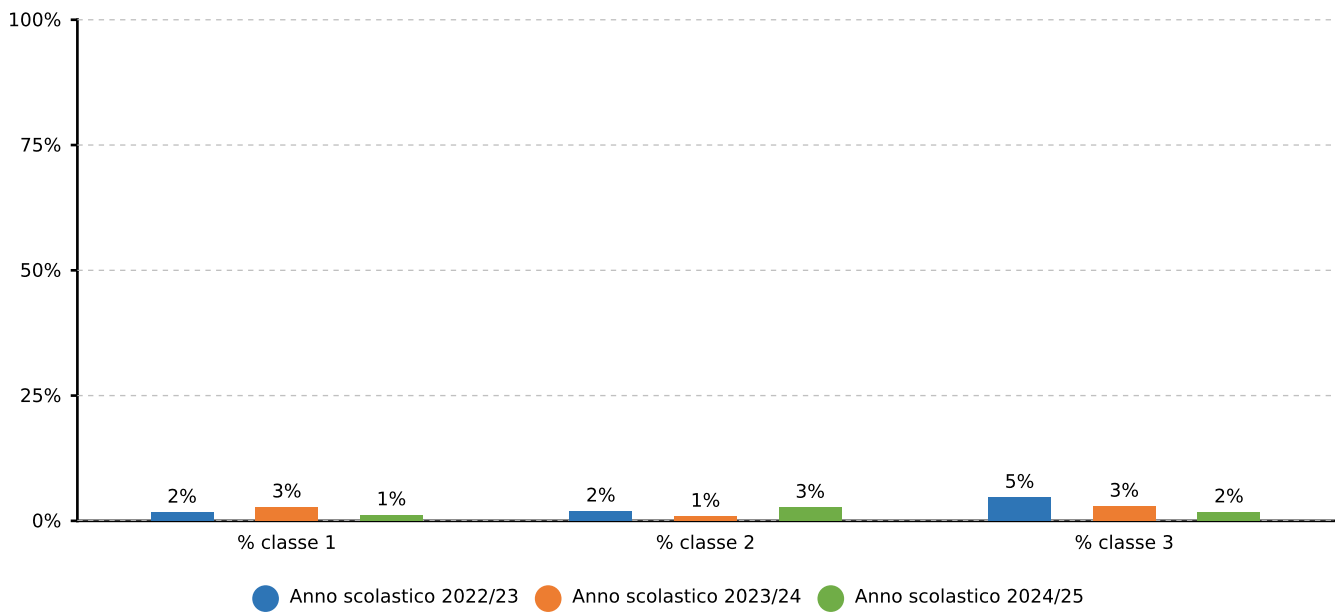


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

1. Premessa

L'anno scolastico 2025/26 è segnato da importanti cambiamenti nel panorama normativo e tecnologico che riguardano da vicino anche il mondo della scuola. L'intelligenza artificiale, in particolare nella sua forma generativa, sta entrando in modo sempre più visibile nei processi della pubblica amministrazione, nella didattica e nella vita quotidiana degli studenti.

Le Linee guida per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione emanate da AgID, la legge italiana sull'IA (Legge n.132/2025), ed il Regolamento UE sull'IA (AI Act) impongono oggi a tutte le organizzazioni pubbliche l'adozione di misure concrete in termini di governance, formazione, valutazione dei rischi e trasparenza nell'uso di strumenti di intelligenza artificiale. Le scuole non sono escluse da questi obblighi, e dovranno affrontare un processo di adeguamento che richiederà competenze, consapevolezza, strumenti e responsabilità.

Per questo motivo il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato nell'agosto del 2025 le Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche che dispongono che ogni istituzione scolastica si deve dotare di un Piano d'Istituto sull'IA come strumento di governance, programmazione e monitoraggio delle iniziative di innovazione tecnologica che deve considerarsi integrato ed armonizzato con il PTOF.

Nel pieno rispetto delle linee guida emanate dal MIM il presente Atto di indirizzo è emanato dal Dirigente scolastico con lo scopo di orientare le scelte educative, organizzative e gestionali dell'Istituto in merito all'adozione, allo sviluppo e alla governance di strumenti e metodologie basati sull'Intelligenza Artificiale (IA), inserendosi nel quadro normativo nazionale ed europeo in materia di digitalizzazione, protezione dei dati e tutela dei diritti fondamentali. Il presente documento, in quanto Atto di indirizzo, non è un piano operativo di dettaglio, ma costituisce la cornice di riferimento politico-pedagogica all'interno della quale il Collegio dei docenti, il Consiglio di istituto e gli altri organi collegiali saranno chiamati a elaborare, discutere e approvare il Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF.

2. Una scelta obbligata

È necessario sottolineare che la nostra istituzione non si trova più in una condizione di scelta rispetto all'adozione di una governance sull'intelligenza artificiale. Il quadro normativo sempre più cogente e la realtà concreta del nostro contesto scolastico ci impongono di agire tempestivamente. Non è infatti possibile ignorare che gli strumenti di intelligenza artificiale sono già utilizzati quotidianamente da alunni e personale delle istituzioni scolastiche. La scuola, come evidenziato nelle più recenti indicazioni ministeriali, non può fare finta di niente e deve impegnarsi nell'adozione consapevole e rispettosa della normativa di strumenti che, al di là di ciò che risulta formalmente al dirigente scolastico, sono ormai parte integrante delle pratiche educative e lavorative delle comunità scolastiche italiane.

3. La situazione di partenza

IL nostro istituto si trova oggi in una fase iniziale del percorso che dovrà condurre alla piena e consapevole adozione degli strumenti di intelligenza artificiale nella conduzione delle attività didattiche ed amministrative. È stata individuata formalmente la figura interna responsabile dell'innovazione digitale e dell'adozione dell'IA; non è stato possibile completare l'autovalutazione prevista dalle Linee guida AgID e MIM; non sono state ancora predisposte le policy necessarie a garantire un uso regolato degli strumenti di IA.

Per avere piena consapevolezza del grado di utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno del nostro istituto sarà necessario avviare specifiche attività di monitoraggio e sondaggi da condurre presso il personale docente e non docente. Questo per favorire il passaggio dall'uso occulto e opaco degli strumenti di intelligenza artificiale ad un uso consapevole e trasparente. I sondaggi condotti dovranno rilevare i casi d'uso dell'IA già presenti e quelli che il personale vorrebbe introdurre.

4. Una governance che supera i concetti tradizionali



La complessità della realtà con cui la nostra scuola si deve oggi confrontare impone di andare oltre un modello di governance centralizzata esclusivamente sul Dirigente Scolastico e i suoi più stretti collaboratori. La gestione consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale richiede invece il coinvolgimento fin dalle fasi iniziali di una più ampia base di soggetti, ciascuno dei quali deve mettere a disposizione le proprie specifiche competenze ed esperienze.

È necessario inoltre superare quella tradizionale suddivisione, che caratterizza spesso le nostre scuole, tra contesto didattico e contesto amministrativo con il coinvolgimento del personale ATA a fianco di quello docente. L'introduzione dell'IA richiede di mettere insieme le esperienze e le competenze dei due settori al fine di rivedere complessivamente le attività dell'amministrazione. La digitalizzazione dei processi amministrativi e l'innovazione didattica devono procedere in modo coordinato e sinergico.

5. Istituzione del Gruppo di Lavoro per la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale Per la conduzione di questo complesso processo di riorganizzazione è necessario istituire un gruppo di lavoro sulla digitalizzazione e l'uso dell'intelligenza artificiale che dovrà operare su due direttrici integrate:

1. Valutare l'uso delle tecnologie digitali e degli strumenti di IA per lo svolgimento delle attività didattiche, definendo criteri, procedure e linee guida per un impiego pedagogicamente motivato e tecnicamente sicuro
2. Collaborare strettamente con il personale amministrativo nella definizione di regole e procedure per l'introduzione dell'IA anche nello svolgimento dell'attività amministrativa, contribuendo alla reingegnerizzazione dei processi per digitalizzarli anche attraverso l'impiego di strumenti di intelligenza artificiale

Il gruppo di lavoro dovrà occuparsi della definizione delle regole e delle procedure da adottare nell'introduzione sicura e rispettosa della normativa di strumenti caratterizzati da enormi potenzialità ma anche da criticità che devono essere gestite in modo pienamente consapevole.

In particolare, il gruppo di lavoro sull'innovazione e l'IA dovrà condurre le attività imposte dalla legge per l'adozione degli strumenti di IA: la valutazione del nostro livello di maturità digitale, la redazione di policy sull'uso degli strumenti IA, la formazione del personale, la comunicazione trasparente con le famiglie e la comunità scolastica, nonché la valutazione dei rischi associati ai diversi casi d'uso e la definizione di misure per contenerli.

Il gruppo di lavoro sarà principalmente costituito da personale docente e potrà avere al suo interno anche personale ATA. Ove il personale ATA non facesse parte integrante del gruppo di lavoro, potrà comunque essere coinvolto all'occorrenza nei lavori quando si dovrà valutare l'uso degli strumenti di IA nello svolgimento delle attività amministrative.

6. Supporto consulenziale esterno

Considerata la complessità della materia che abbraccia aspetti normativi, tecnologici, pedagogici e organizzativi, il gruppo di lavoro potrà avvalersi della collaborazione di consulenti esterni specializzati che potranno fornire un contributo qualificato nella definizione delle procedure e nella valutazione dei casi d'uso consentiti o da vietare, nonché nell'analisi dei rischi e nella progettazione di misure di contenimento appropriate. Servizi di assistenza e consulenza in materia di privacy, trasparenza e digitalizzazione della PA (uso dell'IA compresa) sono infatti compresi in contratti già in vigore con operatori esterni esperti della materia

7. Visione educativa

Il gruppo di lavoro che guiderà l'introduzione e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle attività educative e didattiche è chiamato ad operare secondo una visione pedagogica ed etica condivisa, che metta sempre la persona al centro del processo di apprendimento e consideri l'IA non come sostituto, ma come alleato dell'educazione.

L'intelligenza artificiale deve essere concepita come uno strumento per rafforzare la dimensione umana dell'insegnamento, promuovendo l'autonomia critica, la creatività e la collaborazione. Ogni sperimentazione o progetto dovrà rispettare i principi di umanizzazione dell'apprendimento, trasparenza, equità, inclusione e responsabilità – in coerenza con gli orientamenti dell'Unione Europea e con il Codice Etico e il Manifesto per l'IA a scuola dell'Istituto.

Il gruppo di lavoro dovrà favorire un approccio riflessivo e consapevole, in grado di coniugare innovazione tecnologica e finalità educative, assicurando che ogni uso dell'IA:



- valorizzi il ruolo insostituibile del docente come guida e mediatore dell'apprendimento;
- promuova la crescita integrale dello studente, la capacità di pensiero critico e il rispetto della dignità della persona;
- garantisca la tutela dei dati personali e la minimizzazione dei rischi di bias o discriminazioni algoritmiche;
- sostenga una cultura dell'uso etico e responsabile delle tecnologie, in linea con la normativa europea (AI Act) e con le Linee guida AgID per la Pubblica Amministrazione.

La visione educativa che deve orientare l'azione del gruppo non è quella dell'automazione dell'insegnamento, ma della costruzione di un nuovo umanesimo digitale, dove l'intelligenza artificiale diventi leva per una scuola più inclusiva, equa e capace di preparare cittadini consapevoli, critici e responsabili nella società dell'innovazione.

8. Coinvolgimento della comunità educante

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità educante — docenti, studenti, personale ATA e famiglie — in un percorso condiviso di consapevolezza, formazione e responsabilità. Il gruppo di lavoro promuoverà momenti di dialogo e partecipazione volti a favorire un uso dell'IA inclusivo e coerente con i valori educativi della scuola, valorizzando la collaborazione con enti, associazioni e realtà del territorio per costruire una cultura comune dell'innovazione digitale al servizio della persona.

9. Tempi e modalità operative

Alla luce di questo scenario, e considerando la complessità e la delicatezza delle implicazioni connesse all'uso non governato di tecnologie IA — in particolare rispetto alla protezione dei dati, alla qualità dei contenuti generati, alla trasparenza verso le famiglie e alla legittimità degli atti — sarà mantenuto un approccio prudente ma proattivo con casi d'uso dell'IA cui sono associati rischi minimi.

Fino alla definizione di procedure idonee a contenere i rischi associati, saranno rigorosamente proibiti tutti i casi d'uso dell'intelligenza artificiale che comportano l'uso di dati personali. Continuerà ad essere consentito esclusivamente l'uso personale da parte dei docenti e degli alunni per la produzione autonomi di materiali didattici, purché non comporti alcun trattamento di dati personali degli studenti (come nomi, elaborati, voti, profili o identificazioni indirette).

Tale misura ha carattere esclusivamente organizzativo e si fonda sul principio di responsabilità che ogni amministrazione è tenuta ad osservare quando introduce tecnologie innovative. Il nostro obiettivo non è quello di rifiutare l'innovazione, ma di accompagnarla in modo consapevole e strutturato, con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche.

10. Deliberazioni richieste

Propongo dunque che il Collegio dei Docenti:

prenda atto della necessità imprescindibile di regolamentare l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale nel nostro istituto, sia per ottemperare agli obblighi normativi sia per gestire una realtà già presente nella nostra comunità scolastica;

prenda atto del divieto temporaneo di utilizzo di strumenti IA che comportino trattamento di dati personali, nelle more della definizione di procedure appropriate;

dia mandato alla dirigenza di istituire il Gruppo di Lavoro per la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale che comprenda rappresentanti del personale docente e collabori strettamente con il personale amministrativo, anche con l'assistenza di consulenti esterni;

condivida l'approccio di governance integrata che superi la tradizionale separazione tra ambito didattico e amministrativo nell'affrontare la trasformazione digitale dell'istituto.

Con il presente Atto di indirizzo, il Dirigente scolastico invita il Collegio dei docenti a elaborare il Piano d'Istituto per l'IA in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi sopra delineati, integrandolo nel PTOF e sottoponendolo all'approvazione del Consiglio di istituto.

La scuola intende così porsi come comunità innovativa, capace di governare le trasformazioni con responsabilità e coraggio, garantendo che l'IA sia sempre al servizio della persona, della dignità umana e della missione educativa.

Il presente atto è pubblicat

- all'Albo



- sul sito web
- reso noto ai competenti organi collegiali.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Atto d'indirizzo del 28/08/2025